

Ci sono voluti ben due mesi e mezzo affinché, la Giunta Regionale Toscana, rispondesse ad una interrogazione scritta a firma del Consigliere Gabriele Bianchi del gruppo regionale 5 stelle.

Purtroppo, questa risposta, inizia con una bugia.

Ancora una volta si cerca di sviare la realtà per coprire un atto che riteniamo non conforme alle regole, e questa distorsione, ripetuta e voluta, di come è avvenuta l'estinzione e la seguente rinuncia al passaggio dell'unione dei comuni speciale ne è la conferma.

Infatti questa risposta inizia con la ferma volontà della Giunta di ricordare che la Comunità Montana è estinta il 1° Gennaio 2012 e non si è trasformata in unione dei comuni in quanto: *“i Comuni non ritengono di trasformare la comunità montana in unione”*.

No signori e signore, **la decisione di non proseguire con l'unione dei comuni speciale è stata dei soli Sindaci, nella fattispecie: Giampiero Danti, Carluccio Ceccarelli, Claudio Gaggini e la Sig.ra Silvia Maria Cormio.** I quali, senza interpellare i Consigli Comunali, che avevano precedentemente **già votato a favore** della trasformazione, quindi senza prima far annullare la delibera di Consiglio e far rivotare la nuova come previsto dal testo unico delle Autonomie Locali, hanno deliberatamente proseguito nel senso opposto.

Se nel 2012 i Sindaci avessero fatto quello che i Consigli Comunali, quindi i Comuni, avevano deliberato, oggi non saremo qua a disquisire sulle proprietà che sarebbero rimaste TUTTE in gestione e utilizzo alla Montagna Pistoiese.

Oggi la Regione ci risponde rimandando la trattativa relativa alla spartizione dei beni agli enti interessati quali; Provincia di Pistoia, in dismissione, ed a quell'Unione dei Comuni che si poi in seguito costituita e che però, ancora oggi, nello scarso interesse o incapacità dei sindaci non è in grado di gestire i compiti che dovrebbe assolvere e, da quello che ci è dato sapere, di garantire lavoro e sicurezza neanche ai dipendenti dell'ex comunità montana.

Fatto sta che ad oggi, dopo oltre tre anni dall'estinzione della comunità montana gli organi politici ed amministrativi della montagna pistoiese, che sono della stessa famiglia di quelli regionali e provinciali, non sono in grado di definire un progetto di futuro perché, ancora oggi, non sanno come e cosa dovranno gestire e, considerando che tra pochi mesi i Comuni saranno commissariati ed a Maggio del 2016 ci saranno le nuove (speriamo) amministrazioni, dovremmo aspettare ancora del tempo per avere VERE risposte.

Evidentemente non è una famiglia molto unita!

In allegato la risposta della regione.